

LUGLIO/AGOSTO 2016

# Sirene

n.  
7/8  
ANNO VI

online

MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE



## “DATECI SUBITO LE NOSTRE FARMACIE”

Occupazione simbolica dell'aula del Consiglio regionale: 274 farmacisti bloccati dalla burocrazia

a pag. 3

**SINDACATI**  
Ultimatum  
Anaa  
al San Camillo

a pagina 2

**SOCIALE**  
Approvata  
la legge  
sul Welfare

a pagina 4

**MALATI RARI**  
Farmaco per  
intolleranti  
alla luce del sole

a pagina 6

Proclamato dal sindacato lo stato di agitazione con richieste a garanzia di professionisti e assistiti

## San Camillo: ultimatum Anaaò alla direzione

**P**roclamato dall'Anaaò, il sindacato più rappresentativo dei medici ospedalieri, lo stato di agitazione all'ospedale San Camillo di Roma. Neanche la mediazione della Prefettura è servita per arrivare a un "raffreddamento del conflitto" tra camici bianchi e dirigenza aziendale. Nella riunione del 27 luglio, svoltasi a palazzo Valentini, i sanitari hanno fissato alcuni punti irrinunciabili affinché sia consentito il normale svolgimento dell'attività assistenziale e sia rispettata la missione aziendale.

Tra questi, una maggiore dotazione dei posti letto necessari per

garantire i "Lea - livelli essenziali di assistenza", pesantemente ridotti dai tagli lineari della Regione Lazio. Tra le richieste, inoltre, la stabilizzazione del personale precario medico e di assistenza e l'assunzione a tempo indeterminato di figure professionali per garantire il rispetto dei vincoli di orario fissati dalla Unione europea. Per un soffio, grazie alla mediazione del prefetto, si è scongiurato lo sciopero.

La stessa direzione ospedaliera ha riconosciuto la gravità della situazione, determinata in gran parte dalle rigide disposizioni regionali, volte a garantire il ripiano

del pesante deficit che affligge l'azienda, circa 158 milioni di euro. Il direttore generale Antonio D'Urso si è impegnato, entro venti giorni, a venire incontro alle richieste sindacali soprattutto per quanto attiene al reperimento di personale, sollecitando il piano di assunzioni stilato dalla direzione sanitaria aziendale e consegnato agli uffici regionali di via Cristoforo Colombo. Subito dopo ferragosto la verifica: se gli impegni assunti non saranno ritenuti sufficienti dalla sigla sindacale, sarà inevitabile l'astensione dalle prestazioni, con la salvaguardia di quelle in emergenza.

Un decreto del 2015 ne regola l'accoglienza. Attualmente 5.222 ragazzi arrivati sono irreperibili

## È Roma la capitale dei minori non accompagnati

**U**na cifra in costante aumento dal 2011. È quanto emerge alla presentazione del Rapporto Anci-Cittalia 2016 sui minori non accompagnati presenti nel nostro Paese e Roma è il Comune con il maggior numero di soggetti accolti, un primato che va gestito e controllato. Un decreto del 2015 detta le norme per disciplinare questa nuova emergenza, disposizioni non sufficienti se non sostenute da un "sistema di accoglienza e integrazione strutturato e diffuso su tutto il territorio", secondo Umberto Di Primio, sindaco di Chieti e vicepresidente Anci, l'Associazione dei Comuni d'Italia che da anni studia il fenomeno, ponendo in primo piano le esigenze delle comunità locali. Nel VI rapporto è preso in esame il decennio compreso tra il 2004 e il 2014, puntando sui percorsi di integrazione e sulle risposte da dare alle ondate che si attestano, in media, ogni anno,



Presentazione del Rapporto Anci-Cittalia 2016

intorno agli 8.000 arrivi. Profilo del minore: maschio nel 96 per cento dei casi, età compresa fra i 16 e i 17 anni (80 per cento), oltre la metà dei ragazzi proviene, nell'ordine, da Egitto (21,5 per cento), Bangladesh (13,2 per cento), Gambia (10 per

cento) e Albania (9,1 per cento). Il Lazio è la Regione al secondo posto dopo la Sicilia, con 2.241 approdi. A livello nazionale, il 10,2 per cento dei giovani ha usufruito di interventi a tutela della salute, a carico del nostro Servizio sanitario pubblico.

Manifestazione alla Pisana dei 274 titolari vincitori di concorso che attendono da anni l'apertura

## Regione, nuove farmacie bloccate dai burocrati

**N**essuna schiarita per i farmacisti vincitori di concorso e assegnatari di esercizio, condannati dalla Regione Lazio a una forzata inattività. Da mesi sono in attesa del nulla osta definitivo per l'apertura di 274 farmacie, collocate nei quartieri periferici di Roma e in provincia, in regola con tutte le autorizzazioni del caso ma bloccate dalla burocrazia. Si dice a causa di ricorsi pendenti al Tar, promossi da sette titolari di esercizi nel pontino. La tesi è stata smontata dal pronunciamento del 26 aprile scorso, con cui il tribunale amministrativo del Lazio ha riconosciuto "l'interesse preminente della Regione ad atti-

vare sedi farmaceutiche rispetto a interessi privati di alcuni ricorrenti". In realtà la vicenda appare più complessa; verrebbe fuori, secondo le dichiarazioni di esponenti del comitato di lotta "un'azione di lobby esercitata da alcuni soggetti che, per legge, sarebbero incompatibili per l'assegnazione e mirano a far azzerare il concorso. Il tutto, in attesa che il Senato approvi un correttivo attraverso un subemendamento al disegno di legge sulla concorrenza, per poi riprendere i giochi daccapo".

Una dichiarazione forte, basata sulla regolarità dei documenti in possesso dei titolari di farmacia che attendono da quat-

tro anni. "L'apertura dei locali darebbe lavoro a 800 persone e creerebbe un indotto con il rilancio dell'economia regionale" dicono dal comitato, "per non parlare dello spreco di denaro per gli affitti che già paghiamo". Il 18 luglio farmacisti e cittadini dei comitati di quartiere hanno protestato nella sede del Consiglio regionale, ricevendo rassicurazioni dal presidente della commissione Politiche sociali e salute Rodolfo Lena, per una soluzione della vertenza entro il 30 luglio. "A tutt'oggi, 25 luglio, non ci ha ancora convocato ma ci batteremo fino in fondo per difendere i nostri diritti", dichiarano i giovani farmacisti.

Nello stesso giorno, altro taglio del nastro al laboratorio analisi centralizzato dell'ospedale Pertini

## Arrivano le ambulanze al servizio di emergenza

**L** 118 rinnova il parco auto. Sono arrivate il 25 luglio, dopo vari annunci e anni di attesa, le prime 20 ambulanze delle 86 messe a bando con un finanziamento regionale di 7 milioni. Vanno a sostituire vetture con una 'anzianità media di servizio' di circa 8 anni e 250mila chilometri all'attivo. Soddisfatti i vertici aziendali e regionali. "Finalmente, dopo otto anni si torna a investire sulla parte infrastrutturale - ha dichiarato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti - continua la fase di innovazione". A suffragio di tale affermazione, l'altra inaugurazione nella stessa giornata: il laboratorio di Microbiologia e Immunologia dell'ospedale "Sandro Pertini", realizzato secondo il modello "hub & spoke" (mozzo e raggi, per indicare il principio delle reti cliniche integrate, ndr) che trova nel Lazio la prima sperimentazione a livello nazionale. Al laboratorio del Pertini spetta quindi la primogenitura nella rete di laboratori specialistici regionali, riorganizzati in base a un decreto regionale che ne prevede la razionalizzazione. In questo caso, il finanziamento ammonta 15 milioni di euro di cui 2 milioni e 900mila per i lavori su un'area di 2200 metri quadrati. Idea base dell'hub & spoke nella laboratoristica, consiste nella centralizza-



zione dei servizi: nel primo caso si tratterà di esami di complessità media/alta o a bassa richiesta (definiti appunto hub); contestualmente, saranno mantenuti gli esami di base nei laboratori definiti spoke. A corredo di tutto, sistemi di monitoraggio moderni ed efficienti, specie in materia di bio sicurezza, con pubblicazione on-line dei referti nel rispetto della privacy.

Soddisfazione espressa dal presidente della commissione Politiche sociali Rodolfo Lena

# Regione: annunciati i fondi per il welfare

Con l'approvazione del 16 luglio scorso in Consiglio regionale, si è compiuto l'ultimo atto relativo alla riforma del welfare che nel Lazio, dopo 20 anni, fa propri i principi della legge nazionale 328 del 2000, assicurando l'integrazione sociosanitaria. Licenziato il testo, occorre ora trovare gli strumenti per la sua attuazione. Un importante passo in tal senso è rappresentato dall'investimento di 291 milioni annunciato dal presidente regionale Nicola Zingaretti che, "per i prossimi anni dovrebbe costruire la vera rivoluzione del welfare in tutto il Lazio". Tra gli obiettivi, il potenziamento dei servizi e il benessere per i soggetti fragili. Nel capitolo dedicato alle famiglie è prevista l'apertura di asili nido pubblici, privati, aziendali – a settembre i primi 17, per arrivare a 25 con 1.460 posti totali – con buoni per la retta di 150/200 euro per tre anni. Saranno attivate inoltre soluzioni per la prima infanzia quali nidi familiari, spazi baby, con sostegno alle neo mamme. C'è n'è anche per gli anziani, con altri 500 posti in nuovi centri di aggregazione, buoni servizio tra i 300 e i 500 euro per l'accesso



a centri semiresidenziali, assistenza domiciliare diretta e indiretta, centri diurni. E ancora, c'è il sostegno per le badanti e la previsione del telesoccorso, per tre anni e 3500 famiglie da raggiungere. Con una novità: il registro di accreditamento

per gli assistenti familiari e altri professionisti legati alla salute, per garantire la qualità dell'offerta. Capitolo sport: è garantita l'educazione sportiva ai minori con lo sviluppo di reti tra centri ad hoc, con la presa in carico di nuclei familiari fragili. Per l'assessore alle Politiche sociali Rita Visini "è necessario il coordinamento degli interventi regionali tra le varie agenzie per garantire più efficacia all'azione", che sarà inoltre rafforzata da due istituti: il Sia (sostegno all'inclusione attiva) e il Pon (programma operativo nazionale), corroborati da periodici "bandi povertà", che a tutt'oggi hanno riguardato 76 progetti per 8 milioni e si governeranno entro breve di ulteriori 5 milioni di euro.

## Le cifre del nuovo welfare regionale

**112 milioni**  
**78 milioni**  
**94 milioni**  
**7 milioni**

interventi di contrasto alla povertà  
servizi per figli nella prima infanzia  
servizi per anziani over 75 non autosufficienti  
progetti sportivi per minori con famiglie problematiche

Dal consigliere regionale del gruppo Misto Pietro Sbardella, riceviamo e volentieri pubblichiamo:

## "Sui servizi sociali Zingaretti vada oltre le chiacchiere"

"Nel 2010 la giunta Polverini fissa per legge la partecipazione della Regione alla quota sociale compartecipata dai comuni all'80% e fissa soglie Isee di esenzione individuale a 13mila euro e a 26mila euro per i minori" spiega Sbardella. "Nel 2014 la giunta Zingaretti annulla per legge la precedente determinazione e rimanda a una deliberazione di giunta che, in sordina, porta la par-

tecipazione alla quota sociale dei comuni al 20% e dimezza sostanzialmente le soglie Isee. Oggi di fronte al disastro in tanti comuni – continua il consigliere – il presidente prova con il collegato a mettere una pezza, fissando la partecipazione al 40% e la soglia Isee graduata a 20mila euro. Per quanto riguarda le prestazioni socio-riabilitative psichiatriche ricordo che fino ad oggi sono state pagate inte-

ramente dalla sanità ma che da domani per legge nazionale peseranno con una quota sociale sulle già esigue casse dei comuni. Con il collega Giancarlo Righini proponiamo semplicemente di aumentare al 50% la partecipazione della Regione alla quota sociale dei comuni e di aumentare la soglia Isee per le Rsa a 25mila euro e a 35mila euro per la riabilitazione psichiatrica."

Sperimentazione a tempo con possibilità di esami in sedi distaccate per agevolare i cittadini

## Asl Roma 4, progetto 'risonanza articolare'

**A**ttivo fino al 31 luglio, presso la radiologia dell'ospedale San Paolo di Civitavecchia e presso il Poliambulatorio di Capena, il servizio di Risonanza magnetica articolare sarà affiancato alla Risonanza magnetica nucleare ad alto campo, un esame altamente sofisticato già in uso nel nosocomio della città portuale. Tale innovativo progetto sarà avviato inizialmente a tempo, con valutazione periodica sulla sua effettiva sostenibilità, operazione indispensabile nella sanità aziendale sempre alle prese con la garanzia di appropriatezza delle prestazioni e l'obbligatorietà dell'equilibrio in bilancio. Proprio per questo sono ipotizzabili eventuali

variazioni in corso d'opera per migliorare l'efficacia del servizio reso all'utenza. Oltre alla seduta già attiva del martedì mattina a Civitavecchia, sono previsti altri due appuntamenti il mercoledì mattina al San Paolo e il pomeriggio al poliambulatorio di Capena. Ogni appuntamento contempla sette prestazioni, cinque per esterni e due per interni. Per venire incontro alle esigenze del territorio, gli esami radiodiagnostici saranno organizzati con modalità diversificate: un giorno della settimana sarà dedicato esclusivamente al ginocchio mentre la settimana successiva sarà la volta di altre articolazioni: mano, polso, gomito, caviglia e piede. Questa

modalità organizzativa di tipo "specchiato" è prevista in entrambi i presidi sanitari allo scopo di rendere l'attività maggiormente aderente alle richieste degli utenti del servizio sanitario regionale. Soddisfazione è stata espressa dalla direzione aziendale per questo modello progettuale, attento all'ascolto e aderente alle richieste del territorio. "È così che si tende alla riorganizzazione dei servizi – affermano dalla direzione – grazie anche all'impegno degli specialisti radiologi e dei tecnici di Civitavecchia, Bracciano e Capena che rendono possibile tale iniziativa in condizioni di carenza di organico, acute dal periodo di congedi per le vacanze estive".

Cresciuti nel Lazio i voli notturni, con un incremento dell'83 per cento e più piazzole di atterraggio

## Elisoccorso in crescita, ospedali in calo

**L**a Regione Lazio è leader nel servizio di elisoccorso". Lo dichiara una nota della presidenza che snocciola gli ultimi dati: "Nel corso dei primi sei mesi del 2016 i voli notturni sono cresciuti dell'83 per cento, garantendo una copertura del servizio nelle 24 ore su tutto il territorio regionale. Nel corso dell'anno precedente i voli erano stati 82, quest'anno ben 150", chiariscono da via Cristoforo Colombo, sostenendo come "tali numeri sottolineano la bontà della scelta effettuata dall'esecutivo regionale di estendere l'operatività notturna a tutte le basi del servizio di elisoccorso" che, secondo i vertici regionali garantirebbe "la stessa tempestività d'intervento su tutto il territorio del Lazio sia in orario diurno che notturno. Gli elicotteri dell'emergenza oggi sono in grado di assicurare il trasporto degli incidentati entro 30 minuti



presso l'ospedale più attrezzato – insistono i responsabili della sanità regionale – assicurando le cure più adeguate sia in caso di infortunio che di patologia da codice rosso". A sostegno di tale tesi, continua l'illustrazione dei dati. "Da gennaio a oggi, i voli delle eliambulanza hanno raggiunto quota 1.000, in linea con quelli del 2015 cresciuti del 15 per cento, rispetto al 2014. Dall'inizio di

questa legislatura, la rete di piazzole dedicate all'elisoccorso è praticamente raddoppiata: nel 2013 erano 22, oggi, con l'apertura di quella sul lungomare di Fregene, realizzata in collaborazione con la Capitaneria di Porto siamo arrivati a 42, comprese le 8 basi sul Grande raccordo anulare rese funzionanti tramite una collaborazione con l'Anas".

Pazienti con Protoporfiria eritropoietica di tutta Italia tornano al sole. Stop ad eritemi e ustioni

## Ifo: abbattuto il prezzo di un farmaco 'raro'

di Andrea Ugolini

Un successo per il San Gallicano, centro di riferimento per la malattia rara che ostacola l'esposizione al sole. Un sollievo per i pazienti, che possono ora sperare in una migliore qualità di vita. È stato avviata il 21 luglio presso l'Istituto di Mostacciano, al centro Porfirie e malattie rare diretto da Giovanni Leone, la terapia con "Afamelanotide", una specialità la cui distribuzione dall'inizio dell'anno era stata bloccata per una impennata del prezzo: quattro volte tanto rispetto a quello che stabiliva l'Aifa, Agenzia italiana del farmaco. Grazie alla mediazione della direzione generale degli Ifo, Istituti Fisioterapici Ospitalieri Regina Elena San Gallicano e della Regione Lazio si è arrivati al risultato sperato. Presso lo storico ospedale specializzato in malattie dermatologiche 21 cittadini

residenti nel nostro territorio possono sconfiggere la fotosensibilità provocata dalla Protoporfiria eritropoietica (Epp) e tornare a una vita normale, senza il timore di uscire di casa. Con loro, possono accedere al trattamento cittadini delle altre regioni italiane – 140 in tutto – per combattere una patologia particolarmente invalidante nel periodo estivo. Dopo pochi minuti di esposizione al sole, chi è affetto dalla Epp vede comparire sul proprio corpo eritemi e ustioni cui finora davano sollievo soltanto impacchi di acqua fredda. Un calvario, i cui sintomi venivano spesso scambiati per semplici fotosensibilità, orticarie solari o particolari eritemi.

Fino al 2008 non esistevano cure per la Protoporfiria eritropoietica, i pazienti non rispondevano a terapia cortisonica, antistaminica, né ad an-

tidolorifici. Nel 2008 all'Istituto San Gallicano si è tenuta la sperimentazione dell'Afamelanotide, disponibile oggi in pochi centri al mondo e in soli tre ospedali in Italia, tra cui il San Gallicano quale unica struttura del centro sud. Si tratta di somministrare un impianto sottocutaneo della grandezza di un chicco di riso che stimoli la produzione di melanina e faccia in modo che questi soggetti non abbiano sintomatologia, almeno fin quando sono coperti dal farmaco. "Sono grata all'Aifa e alla Regione Lazio per aver autorizzato lo sblocco della distribuzione del farmaco – ha dichiarato Marta Branca, commissario straordinario degli Ifo – e apprezzo il ruolo determinante svolto dall'Associazione dei malati per l'informazione e il coordinamento creato tra i pazienti di tutta Italia".

Sostegno alle campagne di screening e all'informazione alla popolazione. Legge proposta dal M5S

## Passi avanti per il registro tumori

La Regione Lazio ha il suo registro tumori. Dopo una lunga attesa, la legge regionale numero 7, fortemente voluta dai portavoce del Movimento 5 stelle fa un balzo in avanti e vede approvata la proposta di regolamento di attuazione da parte della giunta presieduta da Nicola Zingaretti. Adesso la strada dovrebbe essere in discesa, in attesa del parere della Commissione Politiche sociali e salute e del parere del garante della Privacy per il trattamento dei dati personali. "Gli obiettivi del Registro Tumori, che sarà gestito dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio, sono molteplici" dichiara una nota della Regione Lazio. "Raccogliere ed elaborare i dati completi sull'incidenza anche nella popolazione infantile, fornire materiale di consultazione,

supportare piani regionali sulle cure palliative e la terapia del dolore, valutare l'appropriatezza delle terapie e le eventuali differenze nell'accesso alle cure, realizzare un'informazione continua e completa

per la popolazione specie per casi oncologici anomali e al di fuori delle medie nazionali". Il Registro sarà collegato ad unità funzionali previste nelle strutture sanitarie del Lazio, a Roma come nelle province.

## Sirene

MENSILE DELLA SANITÀ REGIONALE

online

NUOVA EDIZIONE – Rivista on line (stampabile) di informazione e di servizio destinata a utenti e operatori sanitari del Lazio. Registrazione n. 102/2011 del 4.4.2011 Tribunale di Roma

Editore e Direttore Responsabile: GIUSEPPINA GRANITO

Grafica e impaginazione: TIZIANA GUGLIANDOLO

Chiuso in redazione il 29 luglio 2016

[sireneonline@libero.it](mailto:sireneonline@libero.it) – [www.sireneonline.it](http://www.sireneonline.it)

Redazione: viale Aldo Ballarin 112b – 00142 Roma

Se, involontariamente, fosse stato pubblicato materiale soggetto a copyright o in violazione della legge si prega di comunicarlo, provvederemo immediatamente a rimuoverlo  
Foto e testi sono liberamente riproducibili per usi non commerciali, a patto di citare la fonte secondo la licenza creative commons – <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>